

IL PAT PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Nella seduta di Consiglio Comunale di fine novembre 2011 è stato adottato il PAT, il Piano di Assetto del Territorio, in pratica la prima parte del nuovo piano regolatore comunale. Pur votando a favore del provvedimento, abbiamo messo in evidenza durante la discussione, quelli che sono a nostro avviso limiti e incongruenze del nuovo strumento regolatore.

Per prima cosa abbiamo criticato il comportamento dell'Amministrazione Comunale che a nostro avviso avrebbe dovuto presentarlo ai cittadini prima di portarlo in adozione, non si può tener nascosto uno strumento così importante per il futuro del paese.

Abbiamo poi contestato alcune scelte importanti del piano, tra le quali ricordiamo in sintesi:

- **Non c'è lo studio d'impatto sul territorio della "Nuova Romea Commerciale"** previsto dal Documento Preliminare, documento adottato dalla precedente Amministrazione, anzi quella che molti considerano già la nuova autostrada non è nemmeno segnata sulla carta, in pratica non esiste (o si fa finta che non esista);

- **Il piano prevede la realizzazione di una nuova strada provinciale** a ridosso del fiume Cornio e

dell'area naturalistica protetta. E' un controsenso costruire una strada a limitare un'area protetta, ma ancor più stupisce la motivazione che il nuovo asse viario dovrebbe servire la zona artigianale del Capoluogo e a razionalizzare la viabilità di Lova. Invece è chiaro a chiunque che la nuova strada, essendo unita alla viabilità che è stata recentemente realizzata nel territorio del Comune di Campolongo, servirà solo ed esclusivamente a collegare la "Strada dei Vivai" con la Romea. Non bastava l'impatto del traffico dell'autostrada, bisogna aggiungerci anche quello dei Vivai!

- **Il nuovo Piano prevede sviluppi insediativi del tutto incongrui** con le scelte delle infrastrutture, soprattutto quelle relative alla Nuova Romea.

Il nostro Gruppo Consiliare presenterà, entro i termini previsti dalla legge, tutte le osservazioni che riguardano le questioni sopra richiamate, ed altre di carattere più tecnico. Se qualche cittadino è intenzionato a presentare osservazioni al PAT e non ha idea di come fare, possiamo aiutarlo e ci mettiamo fin d'ora a disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento agli indirizzi riportati di seguito.



Con la linea rossa tratteggiata la nuova strada prevista dal PAT che collega la viabilità di recente realizzata a Campolongo (che arriva fino alla "Strada dei Vivai") con la Statale Romea



ogni domenica mattina
presso la sede del PD - P.zza Matteotti, 5

la sera
ogni secondo martedì del mese al coordinamento del Partito Democratico

www.partitodemocratico.it - www.pdcampagnalupia.it



2012

informa **propone** discute

PRIMA DI TUTTO L'ITALIA

ANCORA SULLA NUOVA ROMEA

LE AREE VERDI ED I REFERENDUM

IL PAT PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO



Gruppo Consiliare L'Ulivo
per CAMPAGNA LUPIA

PRIMA DI TUTTO L'ITALIA

Dopo una lunga ed esasperante sceneggiata, giunti al punto che non se ne poteva più di un Governo incapace e con la minaccia del fallimento del Paese che diventava ogni giorno più concreta, finalmente, Berlusconi si è dimesso.

Si è sciolta la maggioranza tra PDL e Lega che negli ultimi quattro anni si è occupata di curare gli interessi

di una sola persona e ha tenuto fermo il Paese che intanto stava andando a rotoli. **Grazie a loro oggi siamo tutti più poveri.**

Ancora una volta tocca a chi ha sempre fatto la propria parte, ai cittadini onesti e ai lavoratori, di rimboccarsi le maniche e guardare avanti, non sarà uno scherzo, sarà dura venirne fuori, ma bisogna farlo per il bene dell'Italia.

ANCORA SULLA NUOVA ROMEA

Nell'ultimo numero avevamo parlato del progetto della "Nuova Romea", cercando di esporre la posizione del PD di Campagna Lupia sulla questione. Per le persone, poche crediamo, che ancora non avessero capito la nostra posizione e per quelle, a quanto pare tante, che fanno finta di non capire, ribadiamo ancora una volta la nostra posizione.

Siamo contrari alla realizzazione dell'autostrada, ovunque si faccia, perché l'autostrada crea solo danni al territorio e non risolve i problemi del traffico, soprattutto quelli relativi alla messa in sicurezza

dell'attuale Romea. **Siamo favorevoli alla realizzazione di una superstrada** di collegamento, da realizzare possibilmente allargando e raddoppiando l'attuale Romea.

Questa posizione è stata ribadita, su nostra proposta, da tutto il Consiglio Comunale nell'ultimo Ordine del Giorno inviato in Regione. Siamo ancora aspettando risposta dalla Regione, ed in particolare dall'Assessore Chisso, che a quanto pare non è per niente interessato al parere dei cittadini di Campagna Lupia.

LE AREE VERDI ED I REFERENDUM

Non dobbiamo scordare che la maggioranza che governa Campagna Lupia, PDL e Lega, è la stessa che fino a poco tempo fa governava l'intero Paese. Con gli stessi difetti e la stessa incapacità. Non un progetto organico per il territorio, non il richiamo a valori e ideali, ma soltanto la continua ricerca del consenso di pochi, scordandosi della Comunità.

I referendum su acqua e nucleare e la scelta sulle aree verdi, sono un chiaro esempio di questo modo di fare. Quando, ancor prima che fosse accolta la proposta referendaria, abbiamo presentato in Consiglio due Ordini del Giorno che chiedevano l'uno la condanna del nucleare e l'altro di non privatizzare l'acqua, questa maggioranza, compatta, ha votato contro le nostre proposte facendo capire chiaramente da che parte stava: dalla parte opposta a quella della stragrande maggioranza degli italiani che ai referendum, nonostante PDL e Lega, ci è andata e con le idee molto chiare.

La stessa cosa quando hanno messo in vendita le aree verdi del Comune, senza porsi alcun problema del tipo che ci sono beni "che non si possono vendere". "Lo facciamo perché ci servono i soldi per le opere pubbliche", ci hanno detto, "e poi quella è poca roba e non sono nemmeno aree verdi".

Niente di più falso! Giudicate voi a cosa sono destinate quelle aree che sono state messe in vendita. Qui abbiamo messo le foto e l'estratto di mappa con segnati in verde, ancora per poco, i relativi mappali. Potrete riconoscere le due aree verdi della zona artigianale e quella vicino alla scuola materna, il tutto per una superficie complessiva di poco meno di 6.000 mq. Tutto in vendita!

In Consiglio Comunale, quando abbiamo espresso con forza la nostra contrarietà alla vendita, abbiamo anche detto che con gli eventuali introiti non sarebbe stato possibile finanziare opere pubbliche, perché il rispetto del patto di stabilità non l'avrebbe permesso. Oggi i fatti ci danno ragione. Con i soldi delle vendite dei beni del Comune non è stata realizzata nessuna opera pubblica. "Ma" – dice il Sindaco – "Quei soldi li abbiamo utilizzati per pagare i debiti del Comune", e per forza, cos'altro si poteva fare, mica si potevano mettere sotto il materasso. Anche noi riteniamo positivo ridurre i mutui che gravano sul nostro bilancio, ma ciò non toglie che, per un motivo o per l'altro, tutte le opere pubbliche programmate da questa Amministrazione comunale siano state rinviate o cancellate, con il risultato che ci troviamo senza alcun

progetto per la scuola e con la sistemazione della zona residenziale di Lughetto ancora da avviare, solo per fare qualche esempio.

Oppure sono davvero convinti Sindaco ed Assessori che le opere pubbliche si possano realizzare anche senza risorse, senza spendere soldi, come hanno detto di recente in Consiglio e continuano a ripetere con grande spirito "propagandistico" in questi giorni? Si riferiscono chiaramente alla sistemazione della

Stazione del treno, che guarda caso è stata progettata, finanziata e realizzata dalla Regione tramite Trasporti Territoriali, e alla **pista ciclabile** di Via I° Maggio, anche questa costruita coi soldi della Provincia. In tutto questo il merito dell'attuale l'Amministrazione dove sta? Se un merito va riconosciuto lo si deve a quella precedente che ha proposto queste opere per la loro realizzazione.

